

**IL LIBRO**

**Il noir di Fabio Stassi**  
**“Il vero mistero**  
**è l’infelicità umana”**

ANNARITA BRIGANTI A PAGINA XV

**Fabio Stassi.** Lo scrittore ha vinto il Premio Scerbanenco con il noir senza sangue e delitti “La lettrice scomparsa”

# “Il vero mistero è l’infelicità umana”

ANNARITA BRIGANTI

**U**N GENERE talmente in voga che già propone le sue rivisitazioni con quello che potremmo definire “post noir”. Fabio Stassi ha vinto il Premio Giorgio Scerbanenco 2016 con *La lettrice scomparsa* (Sellerio), il romanzo meno nero di quelli gara, senza una goccia di sangue, e lo stesso commissario che fa poco più di un cameo. Un’edizione speciale del “Noir in Festival”, la manifestazione che assegna il riconoscimento, svoltasi per la prima volta tra Como e Milano, patria del suo nome tutelare. Vinto in passato da Gianni Biondillo, Maurizio de Giovanni, Massimo Carlotto, lo Scerbanenco lancia ora questo autore romano, classe ‘62, con all’attivo una decina di pubblicazioni, di cui sei romanzi, tradotto in diciannove lingue.

**Perché ha trionfato lei, che non è mai stato considerato un giallista puro?**

«Non credo nei generi. Simenon è uno dei due, tre più importanti scrittori del Novecento, ma sarebbe riduttivo etichettarlo. Penso di essere stato premiato per il coraggio di affrontare un tema noir – la sparizione di una donna e le indagini che fa su di lei un biblioterapeuta – senza cadere in certi cliché. Il mistero più grande non è il delitto, ma l’infelicità taciuta delle persone, come se fossero segnalibri schiacciati tra le pagine. Ed è anche un inno ai libri, essendo pieno di consigli di lettura (una quarantina, riepilogati in “Appendice”, ndr)».

**Qual è il suo rapporto con Scerbanenco?**

«Posso raccontare un episodio molto strano, che mi è successo prima della vittoria. Uno scrittore che avevo conosciuto durante una presentazione mi ha fatto avere un libro, dicendo che lo aveva visto su una bancarella e aveva pensato a me. Era *Il cavallo venduto* di Scerbanenco. In Brasile dicono che ogni coincidenza abbia un’anima. Essere accostato a un autore della sua grandezza mi riempie d’orgoglio e imbarazzo».

**Vince Corso, protagonista dell’opera, è autobiografico?**

«In comune abbiamo la malattia della letteratura, contratta fin da piccolo, anche se all’inizio mi ha creato qualche problema. La maestra delle elementari mi fece alzare in piedi e disse, indicandomi: “Non si dice stassi, ma stessi”. Da

allora, i miei compagni mi chiamarono “congiuntivo sbagliato”, ma la stessa insegnante mi fece scoprire che nelle biblioteche danno i libri gratis. Da grande, oltre a dedicarmi alla scrittura, ho intrapreso la carriera di bibliotecario».

**È vero che scrive solo in treno?**

«Vivo a Viterbo e lavoro nella Capitale. Viaggio per quattro ore al giorno, da ventuno anni, pari a un totale di quattro anni in un vagone. Riesco a scrivere solo sui convogli scomodi. Del resto, la scrittura è questo: una vocazione monastica, che richiede costanza e si sposa bene con il pendolarismo. Condizione perfetta anche per leggere, seduti accanto ai personaggi degli altri, quando non ci si occupa dei propri».

**Uno dei suoi volumi si intitola “Curarsi con i libri”. Quali consigli letterari darebbe per passare un buon Natale?**

«*La vegetariana* (Adelphi) di Han Kang, che parla della rinuncia al cibo, in un periodo di abbuffate. Javier Cercas, che in *L’impostore* (Guanda) tratta temi simili ai miei, sul furto d’identità, e Andrea Bajani, *Un bene al mondo* (Einaudi), per lo stile. Alla fine, la lingua è la cosa più importante. Borges diceva che di un libro non bisogna chiedersi di cosa parli, ma come suoni».

**L’AUTORE**

*Fabio Stassi, romano, classe 1962 ha all’attivo una decina di pubblicazioni, di cui sei romanzi, ed è stato tradotto in diciannove lingue*



© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I libri più venduti a Milano**

● Posizione nella classifica locale

● Posizione nella classifica nazionale

<b>1</b> SAVIANO La paranza dei bambini FELTRINELLI 18,50 € ● 1	<b>5</b> CAROFIGLIO L'estate fredda EINAUDI 18,50 € ● 9	<b>9</b> LONGO La dieta della longevità VALLARDI 15,90 € ● 10	<b>13</b> VOLO A cosa servono i desideri MONDADORI 12 € ● 12	<b>17</b> LITZZETTO La bella addormentata in quel posto MONDADORI 18 € ● 17
<b>2</b> D'AVENIA L'arte di essere fragili MONDADORI 19 € ● 2	<b>6</b> AA. VV. Storie di Natale SELLERIO 14 € ● 7	<b>10</b> HAWKINS La ragazza del treno PIEMME 19,50 € ● 11	<b>14</b> CAZZULLO Le donne ereditano la terra MONDADORI 17 € ● 15	<b>18</b> AA. VV. Il milanese imbruttito RIZZOLI 10,90 € ● -
<b>3</b> CARRISI Il maestro delle ombre LONGANESI 18,80 € ● 8	<b>7</b> KINNEY Diario di una schiappa. Non ce la posso fare! IL CASTORO 13 € ● 6	<b>11</b> DE GIOVANNI Pane EINAUDI 19 € ● 3	<b>15</b> DICKER Il libro dei Baltimore LA NAVE DI TESEO 22 € ● 28	<b>19</b> NGUYEN Il simpatizzante NERI POZZA 18 € ● 21
<b>4</b> ZAFÓN Il labirinto degli spiriti MONDADORI 23 € ● 4	<b>8</b> ROWLING Harry Potter e la maledizione dell'erede SALANI 19,80 € ● 5	<b>12</b> GRISHAM L'informatore MONDADORI 22 € ● 14	<b>16</b> COGNETTI Le otto montagne EINAUDI 18,50 € ● 30	<b>20</b> CASATI MODIGNANI Dieci e lode SPERLING & KUPFER 19,90 € ● 31



A cura di Annarita Briganti



**IL CASO**

Le due novità di questa settimana puntano tutto sull'ironia. Si piazza al 18° posto (non rilevato a livello nazionale) il nuovo volume sul "milanese imbruttito": "Istruzioni per l'uso" della milanesità, senza prendersi troppo sul serio. Fa sorridere fin dal titolo il nuovo libro di Littizzetto (17° su tutti i fronti), con un messaggio di speranza: il senso dell'umorismo ci salverà, anche nelle situazioni più stampalate.

La classifica è il risultato delle vendite nella settimana fra il 5 e l'11 dicembre 2016 nelle librerie Feltrinelli di Milano e provincia. Il confronto è con la classifica di tutte le Feltrinelli d'Italia.

**IL PERSONAGGIO**

Ci accomuna la malattia della letteratura: io l'ho presa da piccolo anche se allora mi chiamavano "congiuntivo sbagliato"

